

Gazzetta del Sud 27 Settembre 2008

Immobili sequestrati al clan dei Bellocco

GIOIA TAURO. Due immobili, una villetta e un appartamento, rispettivamente in via Pavia e in via Rimessa, sono stati sequestrati a San Ferdinando dalla Guardia di Finanza. Il provvedimento, eseguito dagli uomini della Compagnia di Gioia Tauro, è stato adottato dalla Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Reggio su richiesta della procura della Repubblica di Palmi che ha ritenuto valide le risultanze investigative delle Fiamme Gialle e secondo le quali la proprietà dei due immobili è riconducibile al clan Bellocco.

La villetta è di circa duecento metri quadrati; l'appartamento di circa 150 il cui valore complessivo è stato quantificato in cinquecento mila euro.

Il sequestro è scaturito da pregresse indagini condotte dalla Dda reggina che alla fine del 2005 aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Giulio Bellocco, 57 anni, nativo di Rosarno e residente a San Ferdinando, della moglie Aurora Spanò, 61 anni, di San Ferdinando, di Francesco Antonio Rao, 43 anni, di Rosarno, e di Antonio Loiacono, 34 anni, di Nicotera. Nei loro confronti l'accusa era di usura ed estorsione. L'attività investigativa che ha portato al sequestro affidata ai finanzieri di Gioia Tauro guidati dal maggiore Andreozzi, ha consentito di accertare che gli affiliati al clan Bellocco, provvedevano a riciclare i proventi di attività illecite, quali l'usura e l'estorsione, in operazioni di acquisto di beni utilizzando il sistema della scrittura privata non registrata, come nel caso dei due immobili sequestrati in via Pavia e in via Rimessa, in modo da rendere difficile l'individuazione degli effettivi proprietari.

Gioacchino Saccà

EMEROTECA ASSOCIAIZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS